

ANCORA FUMATA NERA SUL PDR UPS

Il 5 Ottobre c.a. si è riunita la delegazione nazionale sindacale, le sue rappresentanze e la direzione UPS sul PDR. È stato un incontro faticoso, dibattuto, a tratti comici ma anche tragici per i pensieri “in libertà” espressi dell’impresa, ma soprattutto un incontro inconcludente.

Innanzitutto, ancora una volta si è reso palese il problema che avevamo sottolineato al momento della firma dell’accordo di Dicembre 2015: i parametri ed indici nonché le “cifre” messe a disposizione dei lavoratori per il PDR sono inadeguati rispetto ai risultati economici ottenuti da UPS in questi anni. Pertanto la discussione sul **Premio di Risultato (PDR)** si è sviluppata su due linee: da un lato il cercare di modificare, “aggiustare” l’accordo in essere per evitare anche quest’anno un altro magro risultato, ma anche viluppare uno schema per il prossimo triennio depurato dai disastrosi parametri attuali.

Dopo una discussione lunga una giornata, UPS non mostra grandi interessi nel riconoscere migliori condizioni visto i risultati ottenuti in particolare sulle “cifre”. I cambiamenti, che sono disposti ad accettare sono di solo circa 50 -70 euro FTE attraverso uno spostamento del “peso” del valore del MOL/EBIT –guadagno finanziario dell’impresa- che non ha prodotto effetti positivi in questi anni tranne nel 2014 per i lavoratori- su altri parametri come produttività/assenteismo/qualità dove i lavoratori sono parte attiva e sempre positiva. Ma l’impresa non è scema! Resta ferma a non voler rendere certo quella quota abituata a non elargire... Insomma, l’impresa è disponibile a dirottare una minima quantità da un parametro incerto (MOL/EBIT) ad un altro produttività/Assenteismo/qualità) ma lo vorrebbe altrettanto incerto!!!

ACCORDO PDR UPS Nazionale 2010-2016			
	valore PDR	Profitti netti	Patrimonio netto
PDR 2010	€ 485,00	€985.839	€26.986.218
PDR 2011	€ 273,00	€8.120.090	€35.106.308
PDR 2012	€ 438,00	€10.908.513	€46.014.821
PDR 2013	€ 444,00	€7.490.801	€39.505.622
PDR 2014	€ 486,00	€8.274.435	€47.780.056
PDR 2015	€ 510,00	€12.052.203	€59.832.260
PDR 2016	€ 340,00	€8.461.039	€ 68.239.298

Se siamo a questo livello la responsabilità è tutta nostra. L’impresa fa il suo mestiere – succhiare sangue dai lavoratori per ingrassare gli azionisti- I sindacati nei decenni si sono lasciati attrarre dalle sirene della partecipazione aziendale, dal condividere i progetti e le scelte finanziarie senza effetti adeguati per i lavoratori ... tutto questo invece ci ha

reso deboli e molti lavoratori sono caduti nella trappola del “fai da te” nelle speranze del riconoscimento aziendale di un merito (merit increase) da anni cercato ma difficilmente ottenuto.

Per tutti coloro che hanno potuto sentire con le loro orecchie, in diverse occasioni, che il “merit increase” sarebbe bloccato prima per via del PDR poi per il rinnovo CCNL può comprendere la grande presa in giro dell’impresa. Infatti questi dati cozzano con gli “incentivi e benefit” per il management che restano sempre attivi. Cosa fare?

A Milano, Vimodrone, Bologna e Vicenza i lavoratori che hanno compreso la posta in gioco ci hanno messo la faccia! Lo sciopero che abbiamo fatto è stato importante, è stato per tutti ma non è stato sufficiente perché UPS si è limitato soltanto a congelare i “certificati medici” ma per il resto le cose non sono cambiate!

Se l’impresa accumula enormi profitti è solo merito nostro e che nostro compito è quello di spostare l’asticella delle risorse guadagnate dell’impresa dai profitti ai salari.

Continueremo nelle prossime riunioni a rivendicare questo ma insieme a tutti i lavoratori dobbiamo costruire una sindacalizzazione diffusa, dando fiducia alle proprie rappresentanze ed insieme rafforzare il sindacato e le sue rivendicazioni, perché il sindacato siamo noi!

Milano 10-10-2017

Tutto su <http://www.trasportiinlotta.it/ups-italia.htm>

UNITI SI VINCE, DISUNITI VINCE LA MULTINAZIONALE!

Rsu UPS Milano